



Intervento di Marj Pallaro per i lavoratori pubblici del Veneto

Oggi partecipando a questa manifestazione vogliamo ribadire la nostra grande voglia di protesta.

Non protesta sterile ma protesta ricca di proposte: serie, concrete, indispensabili per tutti ma ancora di più per noi lavoratori pubblici della Cisl. Vogliamo e dobbiamo rivoluzione i servizi pubblici, insieme, con voi e con i cittadini.

Oggi manifesta tutta la Cisl del Veneto. Noi lavoratori dipendenti pubblici il 12 ottobre saremo a Roma: Scuola, Ricerca, Università, Sicurezza, Soccorso: Faremo salire ancora di più la protesta, sarà più forte, più determinata per avere tavoli di confronto in tutte le amministrazioni per riorganizzare i servizi pubblici.

Diciamo basta! ai tentativi di introdurre norme punitive e vessatorie nei confronti dei dipendenti pubblici.

I dipendenti del Pubblico Impiego come gli insegnanti, gli operatori della sanità, della sicurezza, del sociale, della cultura, che con il loro impegno quotidiano sostengono ed assicurano i servizi alle persone, i loro diritti, la tenuta sociale di questo paese; lavoratori del Fisco, Ispettori del Lavoro e della Previdenza, che toccano con mano quanto è insufficiente l'impegno della politica nel contrasto all'evasione in funzione dell'equità, nella crescita culturale e morale delle generazioni future.

Vogliamo la modifica di provvedimenti governativi che sembrano dettati da "vendette trasversali" che colpiscono solo i lavoratori dipendenti lasciando impuniti gli evasori fiscali, gli amministratori incapaci, i corrotti, veri responsabili della disgregazione sociale.

Diciamo basta! alle norme che ci penalizzano sul piano retributivo e normativo, che mettono in discussione diritti ed aspettative, che bloccano i nostri contratti per gli anni a venire, che mortificano la professionalità di noi servitori dello Stato.

Forte protesta con una grande proposta: con la Cisl vogliamo realizzare un progetto di riforma dei servizi pubblici rivoluzionario nei contenuti, un progetto che rilanci la produttività nei settori pubblici, che riaffermi il valore

del lavoro pubblico, che tuteli la dignità di tanti lavoratori che prestano la loro opera con onestà, impegno e competenza al servizio dei cittadini

Da oggi crescerà l'intensità delle azioni di mobilitazione giornaliera nel Pubblico impiego, in tutti gli enti, in tutti gli uffici, in tutte le aziende, in tutte le scuole, a partire dalla nostra Regione, il cosiddetto virtuoso Veneto.

Per dare una dura risposta all'immobilismo ed alle clientele di politici e dirigenti regionali e locali. Ma vogliamo anche andare oltre: con questa mobilitazione vogliamo ottenere l'apertura di tavoli negoziali nazionali e locali, con presidenti e sindaci, con chi ci governa oggi o chiunque ci governerà domani, con chi ci dirige oggi e ci dirigerà domani.

Vogliamo avviare il confronto per rivoluzionare il lavoro pubblico: meno enti, meno poltrone, meno dirigenti, meno sprechi.

Vogliamo parlare di investimenti nella cultura;

Vogliamo parlare di "Casa unica dei servizi": un unico punto di riferimento per cittadini ed imprese;

Vogliamo parlare di "Casa unica del Welfare": un unico punto di riferimento per assistenza e previdenza;

Vogliamo parlare di livelli amministrativi che si riducono, per recuperare risorse, togliere linfa agli sprechi e con i proventi recuperati rinnovare i contratti e qualificare i servizi alla cittadinanza.

Oggi da qui parte un segnale forte alla politica ad iniziare da quella veneta, per rilanciare la contrattazione decentrata e la partecipazione dei lavoratori.

Da oggi parte la nostra battaglia contro tutto ciò che ostacola il cambiamento, per dare più dignità e più valore a chi lavora al servizio dei cittadini e del paese."

Tutti insieme, con la Cisl.

